

Assistenza sociale Nuovo "sportello" a Poggi Sant'Anna

Inaugurata la sede di Habitat-Microaree in via Negri
Sarà aperta martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30

Un punto di **riferimento** per i residenti Fornirà informazioni, raccoglierà **segnalazioni** e organizzerà **incontri**

di Micol Brusaferrò

Un punto dove ricevere assistenza e chiedere informazioni, uno sportello attivo per migliorare la qualità della vita dei residenti, in particolare sul fronte della salute e dell'assistenza in campo sociale. Nel rinnovato comprensorio Ater di via Negri, nel quartiere di Poggi Sant'Anna, è stata inaugurata ieri la nuova sede di Habitat-Microaree, alla presenza dell'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli, il direttore generale dell'AsuiTs Adriano Marcolongo e il numero uno dell'Ater Antonio Ius. Ad accogliere la novità anche il personale che sarà impiegato all'interno della sede e molti abitanti, che hanno voluto vedere da vicino lo spazio.

Il servizio di portierato sociale sarà attivo martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30, dove poter chiedere informazioni sui servizi forniti dall'Ater, per raccogliere le segnalazioni per gli stabili e le proprietà comuni dei vari palazzi

dell'area, organizzare incontri e assemblee tra cittadini e chiedere indicazioni sui servizi forniti da Comune e AsuiTs. La referente della sede, Marina Barnabà, sarà invece presente per offrire supporto ai residenti da lunedì a venerdì dalle 19 alle 13. «Io in particolare - precisa - mi occupo da anni di salute mentale, ma in generale offriamo risposte concrete indicando le possibilità offerte dal Comune e i servizi in ambito sanitario, sotto forma di sostegno alla persona ma anche di prevenzione. In quest'area Ater - abitano

176 persone e la nostra presenza sarà fondamentale per garantire risposte immediate ai bisogni che ci sono su vari fronti». Ieri alla cerimonia di inaugurazione, dopo il tradizionale taglio del nastro, i ragazzi di Cavenove hanno preparato un rinfresco sul posto, offerto a tutti gli ospiti. «Quassù in via Negri siamo lontani dalla città e spesso servono informazioni pratiche, soprattutto alle persone anziane e ai genitori con bambini piccoli - commentano alcuni abitanti delle palazzine Ater -. È qualcosa che serviva e che aiuterà tante persone». La sede trova posto in un appartamento, con quattro stanze e doppio ingresso, ed è solo l'ultima in ordine di tempo di una serie di punti aperti negli ultimi anni. Il progetto Habitat-Microaree ha preso il via nel 1998 grazie a un'intesa fra il Comune di Trieste, l'Azienda sanitaria locale e l'Ater,

con l'obiettivo di promuovere il benessere e la coesione sociale, in particolare nei settori sanità, educazione, abitazione, lavoro e democrazia locale. Sul sito dell'Ater si possono trovare gli indirizzi, le mail e gli orari di ogni portierato. «Ciascuna microarea - viene ricordato - dispone di una o più sedi dotate di attrezzature informatiche che consentono il collegamento con i vari servizi per via telematica. Sono presenti: un operatore a tempo pieno dell'Azienda sanitaria, che funge da "Referente" di Microarea, gli operatori di Cooperative sociali che svolgono per conto dell'Ater il servizio di portierato sociale, gli operatori di Cooperative sociali che svolgono attività socio educativa per conto del Comune e, infine, i volontari. La microarea svolge attività di socializzazione, formative e ricreative, finalizzate a favorire l'incontro e il dialogo tra persone per evitare forme di emarginazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN TRIO ROSA
Da sinistra: le protagoniste Ofelia Altomare, Marina Barnabà e Pina Ridente



LA FESTA D'INIZIO
Un rinfresco obbligato per l'inaugurazione e della nuova sede delle Microaree

«Siamo **lontani** dalla città Quassù servono indicazioni pratiche soprattutto agli **anziani** e ai genitori con **bimbi piccoli**»



Il taglio del nastro in via Negri (foto di Massimo Silvano)

VIA PASCOLI

All'Itis arrivano i mini alloggi per coppie di anziani

di Ugo Salvini

All'Itis potranno trovare spazio e accoglienza anche coppie di anziani bisognosi di assistenza. Entro la prossima primavera, all'ultimo piano del complesso di via Pascoli, saranno realizzati, grazie al contributo della Fondazione Alberto e Kathleen Casali, 8 mini appartamenti che potranno anche essere adattati alla presenza di coppie. L'annuncio di quella che è una grande novità per la storica struttura - nel 2018 si appresta a celebrare i 200 anni da quando il Comune donò,

all'allora Unione di beneficenza, il primo edificio nel quale dare ricovero a «vecchi mendicanti e ragazzi senza casa» - è stato fatto ieri da Fabio Bonetta, direttore dell'Itis:

«Riscontriamo da qualche tempo nell'utenza una crescente attenzione ai particolari, a un livello sempre più elevato di servizi. Il futuro - ha aggiunto - sarà perciò la personalizzazione di questi ultimi. I mini appartamenti sono la risposta a tutto questo e avranno ingresso separato. Auspichiamo - ha insistito - che si proceda nel cambiare il concetto di casa di riposo, definendolo piuttosto un centro di servizi. L'Itis è un macrocosmo all'interno del quale convivono centinaia di persone - ha concluso - e con i mini appartamenti daremo risposte anche alle coppie che vogliono trascorrere assieme, assistiti da una struttura capace e organizzata, l'ultima parte della loro vita».

La nuova ala sarà intitolata alla Fondazione Casali. L'arredamento dei mini appartamenti sarà completato non appena espletata la gara. Attualmente l'Itis assicura la disponibilità di 411 posti letto, che potrebbero diventare 450 in base al recente regolamento regionale dedicato alle strutture di accoglienza per anziani. Francesco Slocovich, presidente della Fondazione Casali, dopo aver ricordato che «nel 2018 si celebrerà anche il cinquantennale dell'avvio dell'attività di assistenza della struttura fondata dall'ex direttore della Stock», ha sottolineato che «nel 2017, sono pervenute al Comitato di beneficenza della Fondazione ben 1748 domande, di cui la quasi totalità, cioè 1734, sono state accolte. Complessivamente abbiamo erogato 447mila euro di contributi, con i quali sono state pagate bollette, affitti e morosità gravi di persone in disagiate condizioni economiche».



Fabio Bonetta



Francesco Slocovich

LOCMAN
ITALY

MONTECRISTO LADY AUTOMATIC

Diamanti naturali.
Cassa in acciaio e titanio con trattamento PVD golden rose e quadrante in madreperla.
Movimento meccanico automatico. Impermeabile fino a 100 metri.

Collezione Montecristo Lady a partire da 435 euro.

Gioielleria
Laurenti Stigliani

LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE - TEL 0039 040 772770
WWW.STIGLIANIORO.COM

© RIPRODUZIONE RISERVATA